



Documentazione per la stampa

Data 09.05.2018

Parametri per una politica svizzera dei dati

Nella sua seduta del 9 maggio 2018 il Consiglio federale ha definito i primi parametri della sua politica dei dati e ordinato misure in merito agli *open data* e alla portabilità dei dati.

1. Open government data (OGD)

Strategia OGD

L'*open government data* (OGD) è uno dei pilastri della politica svizzera dei dati. Con la Strategia OGD il Consiglio federale intende rendere disponibili i dati delle autorità per il libero riutilizzo, promuovere la trasparenza delle attività amministrative e aumentare l'efficienza interna all'Amministrazione. La Strategia OGD 2014-2018 è al momento in fase di rielaborazione. Con la nuova strategia si mira innanzitutto a rendere la pubblicazione di dati più vincolante; un'offerta interna all'Amministrazione dovrebbe anche aiutare quest'ultima a trarne maggiori benefici. Come avviene già ora, il portale centrale *open-data.swiss* dovrebbe essere accessibile non soltanto alla Confederazione ma anche ai Cantoni e ai Comuni nonché alle imprese parastatali. Attualmente contiene 3'350 set di dati di 53 organizzazioni.

Dati delle imprese parastatali

Il trattamento dei dati da parte delle imprese parastatali può fungere da segnale per l'economia. Pertanto la Confederazione deve intervenire con strumenti adeguati affinché le imprese parastatali si posizionino maggiormente in quanto catalizzatori e promotori di una creazione di valore attraverso i dati in Svizzera. La Confederazione deve fondamentalmente dare alle imprese parastatali le competenze e il margine di manovra necessari per adempiere in modo ottimale i loro compiti, in veste di proprietario o richiedente di servizi ha però diversi diritti di controllo e vigilanza¹. La Confederazione non dispone di basi legali per obbligare le imprese parastatali a pubblicare i dati in proprio possesso ai fini di un riutilizzo.

Dati provenienti dalla ricerca

Il Fondo nazionale svizzero (FNS) ritiene che il libero accesso ai dati della ricerca rappresenti un contributo essenziale per l'impatto, la trasparenza e la riproducibilità della ricerca scientifica. Pertanto da ottobre 2017 la maggior parte degli strumenti di promozione del FNS prevede la consegna di un piano di gestione dei dati (*data management plan* – DMP). Inoltre i dati delle pubblicazioni scientifiche, che

¹ Cfr. in merito le regole dell'AFC sul governo d'impresa della Confederazione.



Documentazione per la stampa • Parametri per una politica svizzera dei dati

si basano su progetti di ricerca sostenuti dal FNS, devono essere accessibili al pubblico tramite banche dati digitali, a condizione che clausole legali o etiche non vi si oppongano.

In occasione dell'adozione dell'avamprogetto per una revisione della legge del 22 novembre 2017 sul diritto d'autore, il Consiglio federale ha già proposto l'introduzione di una barriera scientifica. Questa dovrebbe garantire che nessuna clausola in materia di diritto d'autore si opponga a una valutazione automatizzata di grandi quantità di dati (tramite i cosiddetti *text-* e *data-mining*). In questo modo sarà agevolata la ricerca e rafforzata l'immagine della Svizzera in quanto polo di ricerca e piazza economica.

In virtù del suo ruolo centrale nel sistema svizzero della formazione, ricerca e innovazione, il settore dei Politecnici federali (PF) è predestinato ad assumere il ruolo di pioniere nell'ambito del libero accesso ai dati della ricerca e a fungere da guida. In questo contesto vanno considerati i lavori in corso presso la Conferenza dei rettori delle università svizzere *swissuniversities*.

2. Progetti sui dati nel settore pubblico

Mobilità

Per influenzare attivamente il traffico nonché la disponibilità e l'utilizzazione di catene di trasporto multimodali, i dati giocano un ruolo centrale. A fine 2017 il Consiglio federale ha deciso di assumere un ruolo attivo e coordinato per promuovere la disponibilità di dati di base relativi al settore dei trasporti pubblici e di fungere da modello nel rendere disponibili i propri dati. Entro la fine del 2018, a livello legislativo dovrà essere presentato un avamprogetto relativo all'apertura a terzi del sistema di distribuzione dei trasporti pubblici che verrà posto in consultazione.

Statistica

A novembre 2017 l'Ufficio federale di statistica (UST) ha pubblicato la sua Strategia "Data Innovation". Questa mira ad organizzare in modo più efficiente la produzione di statistiche attraverso l'innovazione dei dati, a ridurre i costi e a sgravare ulteriormente i cittadini e le imprese da oneri amministrativi. Entro fine 2018, l'UST effettuerà diversi progetti pilota interni. I risultati confluiranno nel programma statistico pluriennale 2020-2023.

Salute

Al momento vengono create le condizioni quadro per la digitalizzazione del sistema sanitario, ad esempio con la cartella informatizzata del paziente, al fine di migliorare i processi e l'interconnessione. Entro fine 2018 l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) elaborerà misure concrete per raggiungere gli obiettivi della Strategia eHealth Svizzera 2.0 e presentarla al Consiglio federale.

Lo sviluppo della sanità personalizzata viene inoltre promosso dalla Confederazione con una propria iniziativa nazionale: l'Accademia svizzera delle scienze mediche è stata incaricata dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI e dall'UFSP di allestire una "Swiss Personalized Health Network" (SPHN). Nell'ambito di questa rete, con le risorse della Confederazione viene creata l'infrastruttura necessaria affinché i diversi dati sulla salute possano essere sfruttati per la ricerca e l'innovazione.



Geoinformazione e geolocalizzazione

Le decisioni economiche, politiche, strategiche o amministrative poggiano sempre più su modelli digitali della realtà costituiti da dati o dal flusso di dati digitali che sono generalmente basati sulla geolocalizzazione. Questi dati o flussi di dati stanno diventando sempre più numerosi, sono disponibili in tempo reale e hanno un ruolo di centrale importanza per la pianificazione del territorio.

Ciò porta a ripensare certi ruoli dello Stato (e dei suoi servizi amministrativi), come appunto quello di garante dei processi, delle misure e della qualità dei dati. Si tratta ormai di andare oltre la tradizionale raccolta, analisi, resa e diffusione dei dati sul territorio per sviluppare dei veri e propri "smart data".

E-government

La strategia in materia di e-government di Confederazione, Cantoni e Comuni è stata originariamente adottata per il lasso di tempo dal 2016 al 2019. A fine settembre 2017 il Consiglio federale ha deciso di rinnovarla. Questa iniziativa è sostenuta dal Comitato direttivo "e-government Svizzera". Entro fine 2018, insieme ai Cantoni saranno elaborate linee direttive comuni in materia di e-government per la Svizzera (visione e obiettivi strategici). Una base importante per l'elaborazione della Strategia è rappresentata dalla dichiarazione di Tallinn sull'e-government ("Tallinn Declaration on eGovernment"²) che rinvia ai principi quali "digital by default" o "data once only".

A fine 2019 la nuova strategia, le basi legali per la collaborazione e il piano di attuazione saranno presentati per adozione al Consiglio federale, alla Conferenza dei Governi cantionali (CdC) nonché alle associazioni delle città svizzere e dei Comuni svizzeri. L'entrata in vigore delle nuove basi per la collaborazione nell'ambito dell'e-government in Svizzera è prevista per il 2020.

3. Quadro giuridico

Diritto di proprietà e portabilità dei dati

L'Ufficio federale di giustizia (UFG) ha analizzato e messo a confronto la situazione giuridica in Svizzera, nell'Unione europea e in alcuni altri Paesi per quanto riguarda il riutilizzo di dati su persone e cose nonché di dati anonimizzati. A suo parere non vi è necessità di rielaborare a fondo le basi legali in vigore. In particolare l'introduzione di un diritto di proprietà sui dati potrebbe causare più problemi invece di risolverli. Si dovrebbe inoltre considerare che per l'economia digitale è importante che la Svizzera non si isoli adottando soluzioni fondamentalmente differenti da quelle dell'UE. Una buona politica dei dati in un mondo globalizzato deve favorire i flussi di dati e prefiggersi standard comuni o per lo meno compatibili su vasta scala.

In tale contesto si parte dal presupposto che, nell'ambito della verifica della revisione della legge sulla protezione dei dati (LPD) in sede parlamentare, saranno presentate proposte per introdurre un diritto alla portabilità dei dati personali. Ad ogni modo va esaminato nel dettaglio per quali settori ciò possa essere rilevante e quali svantaggi e ostacoli comporti un tale diritto. Sarà di particolare importanza il fatto che chi detiene il controllo sui dati non disponga solo di diritti ma abbia anche la responsabilità e il dovere di fornire i dati in una certa qualità e di garantire la completa protezione dei dati.

² <https://www.news.admin.ch/newsd/message/attachments/49838.pdf>



Documentazione per la stampa • Parametri per una politica svizzera dei dati

Il gruppo di lavoro *blockchain*/ ICO della Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SIF), della FINMA e dell'UFG, e più precisamente il relativo sottogruppo "Basi legali", si occupa delle questioni di natura giuridica generale delle criptovalute e di altre applicazioni della tecnologia *blockchain*. Entro fine 2018 informerà il Consiglio federale in merito e specificherà l'eventuale necessità di intervento legislativo.

Gruppo di esperti "Per il futuro del trattamento e della sicurezza dei dati"

In attuazione della mozione 13.3841 del consigliere degli Stati Rechsteiner (PS)³ è stato istituito, sotto la presidenza dell'ex consigliera nazionale Brigitta Gadiant, il Gruppo di esperti "Per il futuro del trattamento e della sicurezza dei dati".⁴ Si occupa soprattutto del settore della sicurezza dei dati (tra cui le norme di sicurezza informatica, l'obbligo di notifica, il futuro della crittografia), della tutela della sfera privata, dei compiti di protezione dello Stato a seguito della trasformazione digitale e di aspetti legali della tutela dei consumatori nonché di questioni in materia di responsabilità civile. Tratta inoltre aspetti legati alla sensibilizzazione e al rafforzamento delle competenze presso la popolazione nonché questioni etiche della trasformazione digitale. Il tema *blockchain* viene trattato separatamente. Presumibilmente al termine del primo semestre 2018 il Gruppo di esperti presenterà al Consiglio federale il proprio rapporto finale.

³ <https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaefte?AffairId=20133841>

⁴ <https://www.news.admin.ch/message/index.html?lang=de&msg-id=58475>